



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 781/DecA/26 DEL 28.03.2008

**Oggetto:** Disposizioni per l'attuazione del PSR 2007/2013.

- VISTO Lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 1977 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali";
- VISTA la Legge Regionale n. 31 del 13 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007, concernente l'approvazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 (di seguito PSR 2007/2013);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3/7 del 16 gennaio 2008, concernente il Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Presa d'atto della versione finale e disposizioni per l'istituzione del Comitato di Sorveglianza;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. \_\_\_\_\_  
DEL \_\_\_\_\_

**VISTE** le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 nella seduta del 27 febbraio 2008;

**RITENUTO** che al fine di attivare le procedure per l'attuazione del PSR 2007/2013 è necessaria l'adozione di un provvedimento che:

- fatta salva la loro definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 9, comma 6 del Reg. (CE) n. 1974/2006, da parte dell'UE autorizzi l'applicazione condizionata delle disposizioni di cui al documento "Proposte di modifica al testo del Programma di Sviluppo Rurale" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 nella seduta del 27.02.2008.
- ai fini della loro immediata applicazione adotti le disposizioni di cui al documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27.02.2008;
- autorizzi il Direttore generale *pro tempore* dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale, in qualità di Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, a delegare alcune attività di propria competenza all'Agenzia Argea Sardegna;
- nell'ambito dell'applicazione delle misure del PSR 2007/2013 definisca la disciplina di riferimento in materia di sanzioni, riduzioni o esclusioni;
- definisca, ai sensi dell'art. 8, 1° comma, lett. b) della L.r. 31/98, le necessarie direttive per l'azione amministrativa e la gestione ai fini dell'emanazione dei bandi delle misure 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane".

**DECRETA**

**ART. 1** Fatta salva la loro definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 9, comma 6 del Reg. (CE) n. 1974/2006, da parte dell'UE è autorizzata l'applicazione condizionata delle disposizioni di cui al documento "Proposte di modifica al testo del



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. \_\_\_\_\_  
DEL \_\_\_\_\_

Programma di Sviluppo Rurale” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 nella seduta del 27.02.2008.

ART. 2 Ai fini della loro immediata applicazione sono adottate le disposizioni di cui al documento “Criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27.02.2008.

ART. 3 Il Direttore generale *pro tempore* dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale, in qualità di Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, è autorizzato a delegare ad Argea Sardegna le attività di ricezione, istruttoria, selezione e controllo delle domande di aiuto presentate nell'ambito delle seguenti misure PSR 2007/2013:

- 211 Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane;
- 212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalla zone montane;
- 214 Pagamenti agroambientali – Azioni: 214/1 Agricoltura biologica, 214/2 Difesa del suolo, 214/4 Tutela dell'agrobiodiversità – Intervento 2 Razze minacciate di abbandono.

Nell'ambito delle attività delegate Argea Sardegna opererà, assumendone la relativa responsabilità in ordine al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, sotto la diretta sorveglianza dell'Autorità di Gestione e sulla base delle direttive da questa impartite anche attraverso le competenti Direzioni di Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura.

ART. 4 Nell'ambito delle misure di cui al PSR 2007/2013 si applicano:

- le sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa comunitaria e nazionale;
- in caso di mancato rispetto della “condizionalità” e degli impegni e/o obblighi specifici delle misure del PSR 2007/2013, le riduzioni o esclusioni di cui al regolamento (CE) n. 1975/2006 ed ai provvedimenti nazionali e/o regionali.

ART. 5 Di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, 1° comma, lett. b, della L.r. 31/98, le “Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle misure 211 e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_  
DEL \_\_\_\_\_

212 del PSR 2007/2013 – Annualità 2008” riportate nell'allegato 1 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.

ART. 6 Il presente decreto è trasmesso all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per la sua attuazione e sarà integralmente pubblicato su Internet nel sito ufficiale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it).

**L'Assessore**  
Francesco Foddis



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

### **Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle misure 211 e 212 del PSR 2007/2013 - annualità 2008.**

#### Dotazione finanziaria

Il fabbisogno finanziario per i bandi relativi all'annualità 2008 delle Misure 211 e 212 del PSR 2007/2013 è assicurato dalla dotazione finanziaria assegnata alle due Misure 211 e 212 al netto delle spese di transizione.

#### Modalità e termini per la presentazione delle domande e della relativa documentazione

La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto è effettuata utilizzando le funzionalità on line messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN per il tramite dei CAA autorizzati da AGEA.

Fatto salvo quanto disposto dall'art. 21 "Presentazione tardiva delle domande", paragrafo 1, primo e quarto comma, del Reg. (CE) n. 796/2004, il termine ultimo per la presentazione delle domande tramite il portale SIAN è fissato al 15 maggio 2008.

Il termine per la presentazione della domanda cartacea e della pertinente documentazione all'Ufficio istruttore (ARGEA Sardegna) sarà stabilito con provvedimento del Direttore del Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura Responsabile di Misura.

#### Periodo di impegno

Il periodo d'impegno relativo all'annualità 2008 decorre dal 1° gennaio 2008 fino al 31 dicembre 2008.

Il beneficiario del premio per l'annualità 2008 si impegna inoltre a proseguire l'attività agricola nelle zone eleggibili all'aiuto per cinque anni a decorrere dal 1 gennaio 2008, quindi fino al 31 dicembre 2012. Tale impegno si considera rispettato se durante i cinque anni il beneficiario rimane iscritto alla C.C.I.A.A. nel registro delle imprese agricole e conduce un'azienda con almeno i requisiti aziendali di ammissibilità di una delle tipologie aziendali previste nelle misure.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. \_\_\_\_\_.

DEL \_\_\_\_\_

### Disposizioni particolari

Fatta salva l'approvazione da parte della Commissione europea della modifica<sup>1</sup> alle Misure 211 e 212, approvate dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 febbraio 2008, si stabilisce che l'imprenditore agricolo singolo, che sia nel contempo anche "socio con i requisiti soggettivi richiesti" (età inferiore a 65 anni e non titolare di pensione di vecchiaia o di anzianità a qualsiasi titolo) di un'impresa associata, può in alternativa:

- essere inserito nell'elenco dei "soci con i requisiti soggettivi richiesti" nell'ambito della domanda di indennità compensativa dell'impresa associata e, a tal fine, deve dichiarare di non aver presentato domanda di aiuto all'indennità compensativa in qualità di imprenditore agricolo singolo;
- oppure presentare domanda di aiuto all'indennità compensativa in qualità di imprenditore agricolo singolo.

Nel caso in cui il soggetto presenti domanda di aiuto come imprenditore agricolo singolo e risulti anche inserito nell'elenco dei "soci con i requisiti soggettivi richiesti" nell'ambito della domanda di indennità compensativa dell'impresa associata, la domanda presentata come imprenditore agricolo singolo sarà ritenuta non ammissibile e nella determinazione della indennità compensativa dell'impresa associata non è considerato "socio con i requisiti soggettivi richiesti".

Qualora l'azienda abbia le superfici ammissibili a premio localizzate sia in "zona montana"<sup>2</sup> che in "zona svantaggiata"<sup>3</sup> e l'imprenditore agricolo presenti domanda di aiuto per entrambe le Misure 211 e 212, si stabilisce che:

- l'importo massimo del premio concedibile è pari a quello massimo stabilito per la tipologia aziendale della zona in cui è localizzata la prevalenza della SAU ammissibile a premio (di seguito "premio massimo per l'azienda montana/svantaggiata");
- nel caso in cui la SAU ammissibile a premio in zona montana risulti uguale alla SAU ammissibile a premio in zona svantaggiata, il premio massimo concedibile è pari a quello massimo stabilito per la tipologia aziendale in zona montana.
- l'importo del premio spettante è dato dalla somma dei premi determinati con le modalità di seguito descritte:
  - a) per la SAU ammissibile a premio localizzata in zona montana, il premio spettante è determinato applicando gli importi degli aiuti previsti nella Misura 211;
  - b) per la SAU ammissibile a premio localizzata in zona svantaggiata, il premio spettante è determinato applicando gli importi degli aiuti previsti nella Misura 212.

<sup>1</sup> La modifica in corso di approvazione prevede che: << Nel caso di imprenditori agricoli associati i parametri di cui alle tabelle A, B e C riportate nelle schede di misura 211 e 212 del PSR, si applicano con riferimento a ciascun socio di età inferiore a 65 anni e non titolare di pensione di vecchiaia o di anzianità a qualsiasi titolo, sulla SAU determinata suddividendo la SAU aziendale ammissibile per il numero totale dei soci>>.

<sup>2</sup> Zona delimitata ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 3° della Direttiva CEE n. 268/75 del 28 aprile 1975.

<sup>3</sup> Zona delimitata ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 4° della Direttiva CEE n. 75/268 del 28 aprile 1975.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_

DEL \_\_\_\_\_

Qualora la somma di premi di cui ai precedenti punti a) e b) sia superiore al "premio massimo per l'azienda montana/svantaggiata", il premio concedibile è pari al "premio massimo per l'azienda montana/svantaggiata". In tal caso, il "premio massimo per l'azienda montana/svantaggiata" sarà ripartito tra le due misure in proporzione diretta.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento a quanto previsto nel PSR 2007-2013 della Regione Sardegna, nonché alle pertinenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

Ulteriori istruzioni relative alla presentazione delle domande ed all'attuazione della Misura potranno essere disposte mediante atti dell'Autorità di gestione del PSR e/o del Direttore del Servizio Responsabile di misura.

L'Assessore dell'Agricoltura si riserva ove necessario la facoltà di impartire ulteriori disposizioni.